



BARDI Il convegno Energia, una sfida da cui dipende il futuro dell'umanità

Dobbiamo prendere coscienza di uno tra i più gravi problemi che, ad oggi, attanaglia la nostra società: quello dell'energia». L'allarme lo ha lanciato Carlo Mazzer, ingegnere residente a Bardi, che proprio nel suo paese ha tenuto un'interessante lezione, all'interno del ciclo di incontri organizzati dall'associazione "Il Cammino Valceno", sul tema del nucleare e delle fonti alternative che, dice «rappresentano un patrimonio di grande valore, ma non riescono ancora a raggiungere il livello di sviluppo necessario per sostituire definitivamente le energie tradizionali». Di queste tecnologie si sono visti i notevoli vantaggi, ma anche i limiti: attualmente, infatti, non sono in

grado di fornire la quantità di energia di cui abbiamo bisogno, perché sono diminuite sul territorio e discontinue. «Stiamo esaurendo le fonti energetiche - spiega - ne avremo ancora per alcune decine di anni, ma sono sempre più scarse, mentre i consumatori aumentano. Nei prossimi 30 anni bisognerà cambiare e, sotto l'impulso del bisogno sarà difficile farlo, meglio iniziare a pensare oggi e in fretta, anche se non è facile, perché non c'è una soluzione definita. Il problema è serio ed è importante che l'opinione pubblica si renda conto di questo perché, quando ciò accadrà, potremmo avere una crisi spaventosa della nostra economia e della nostra civiltà». (ro. ma.)

Gli interventi per la ristrutturazione del castello sono in corso di progettazione

Pioggia di fondi per Bardi

Risorse destinate alle strade e alla difesa del suolo

Roberta Maggioni

Pioggia di fondi nel territorio di Bardi. Dopo la lettera del ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e la presa d'atto della giunta comunale, il Consorzio di Bonifica montana avvierà, a breve, lavori urgenti per il riassetto territoriale di aree a rischio idrogeologico in località Campo sportivo e zona ovest castello, per un importo pari a 130mila euro. «Questo - spiega il sindaco, Giuseppe Conti - è solo il primo stralcio di altri interventi che, si spera, verranno finanziati entro l'estate.»

Oltre a questo, in base al programma rurale integrato provinciale, l'ente di piazzale della Pace ha riconosciuto ai due consorzi stradali locali, costituitisi con la compartecipazione del Comune, un contributo di 26.600 euro, per interventi di miglioramento della strada Bertonazzi - Cappella San Giovanni e 30.688 euro



Bardi Il sindaco Giuseppe Conti

per interventi di miglioramento sulla strada Grezzo - Pietraccivara. «Il contributo è pari al 70 per cento della spesa ammessa - chiarisce Conti - e sul restante 30 per cento, per coprire interamente gli interventi, il Comune interviene con una quota del 50 per cento».

Da luglio 2009, inoltre, si stan-

no investendo 74.112,87 euro, suddivisi in 2 tranches, per lavori appaltati e da appaltare per asfaltatura e miglioramenti delle strade comunali, mentre per interventi urgenti di Protezione Civile sono stati spesi 25.000 euro, per il ripristino dei danni alluvionali dello scorso Natale sul ponte Boè - Campasso, la viabilità a Piane

Sotto di Casanova e la strada comunale Romei - Case Ini. «Si interverrà, poi - continua il sindaco - per 35mila euro, sulla strada comunale in località Osacca, con lavori eseguiti dal Servizio Tecnico di Bacino; 40mila euro per lavori di pronto intervento sulla strada comunale Pione - Santa Giustina e Cerreto di Gravago». Ancora, in corso di progettazione interventi per il restauro del castello, che vedono il Comune impegnato con un mutuo di 350mila euro, più un contributo di 700mila, per un totale di oltre un milione di euro. «In primavera - termina il sindaco - in collaborazione con il Tennis club, ristrutturiamo il campo da tennis, trasformandolo in struttura per attività sportive polivalenti, per una spesa di circa 29mila euro». Da mesi, poi, vi sono stretti contatti con ditte interessate a progetti legati allo sviluppo, sul territorio, di energie alternative.

BEDONIA Il vicesindaco Pier Luigi Granelli

Slitta la "rivoluzione" all'Ipsia «Ritardo? Colpa del governo»



L'Ipsia di Bedonia

«La responsabilità per lo slittamento di un anno nell'attivazione dell'indirizzo enogastronomico - alberghiero, presso la sezione coordinata Ipsia di Bedonia ricade, esclusivamente, sul governo, a causa dei due mesi di ritardo con cui il ministro Gelmini ha emanato i regolamenti per il dimensionamento scolastico». L'amministrazione comunale di Bedonia replica in questo modo alle accuse mosse dalla minoranza consiliare ed af-

perdiamo un anno solo per colpa dell'emanazione dei regolamenti da parte del ministero». Granelli replica duramente, con una punta di polemica, anche alle osservazioni, avanzate dai consiglieri Christian Squeri e Simone Maestri, sul fatto che le attrezzature di cucina non sarebbero adeguate alle esigenze di una scuola alberghiera. «Nei primi due anni dell'enogastronomico - alberghiero - continua - è previsto un certo tipo di forma-

«Noi perdiamo un anno solo a causa dell'emanazione dei regolamenti da parte del ministero»

zione e queste cucine sarebbero state sufficienti; è chiaro che, per il proseguo, andranno fatti degli investimenti ma, con le strutture di adesso, si era in grado di partire. Questo non

Luigi Granelli - ma forse la minoranza non se n'è accorta visto che, in cinque anni di mandato, non sapeva neppure dove fosse l'istituto. Abbiamo messo intorno ad un tavolo tutti i Comuni dell'alta Valtaro, Comunità montana e Provincia e la nostra proposta è stata recepita da Regione e Provincia. L'accorpamento con lo Zappa Fermi di Borgotaro ed il nuovo indirizzo slittano di un anno perché le circolari ministeriali sono giunte 4 giorni fa, e nessuno era in grado di attuare il piano entro settembre, quindi noi

accadrà, non per colpa nostra e dietro non c'è nessuna propaganda elettorale, perché il nostro piano verrà rimesso in campo il prossimo anno, tale e quale. I fatti sono questi e voglio anche chiarire che, nella riunione pubblica fatta dall'amministrazione, i consiglieri di minoranza citati erano presenti, ma quando è iniziata la discussione su questo tema si sono alzati ed usciti; forse, in merito all'Ipsia, avevano altro da fare, come nei cinque anni precedenti».

Una vera e propria tormenta ha investito la Valtaro e la Valceno. Tempo in peggioramento

Bufera di neve e temperature a picco

Chiusi i passi del Tomarolo e dello Zovallo. Ancora disagi sulla A15

Una vera e propria tormenta di neve ha investito, nella notte tra lunedì e martedì, la Valtaro e la Valceno. Le temperature in picchiata, sono rimaste decisamente sotto lo zero per tutta la giornata di ieri. Al Passo delle Cento Croci la colonnina di mercurio è scesa a -10, a Tornolo - 8, a Borgotaro - 7 e a Berceto a -6 gradi, per poi rialzarsi, di un paio di gradi, nel primo pomeriggio, ma rimanendo sempre al di sotto dello zero termico. Raffiche di vento gelido hanno accompagnato la nevicata.

Uno spesso strato bianco e si è posato su strade, vie, prati, tetti ed autovetture, trasformandosi, in alcuni punti, in un insidioso strato semighiacciato.

Diversi i problemi per la viabilità, soprattutto sui passi, dove la circolazione è

rimasta critica per tutto il giorno ed il traffico è andato a rilento. Nel pomeriggio, visto la violenta bufera in atto, i responsabili della Provincia hanno deciso di chiudere i passi del Tomarolo e dello Zovallo, nel comune di Bedonia. Disagi anche sulla A15: il consiglio è stato, per tutta la giornata, di munirsi di catene,



La A15 sotto la neve

perché il maltempo, è quasi certo, proseguirà anche nelle prossime ore e anzi, aumenterà. Gli esperti, infatti, hanno lanciato un vero e proprio allarme, con la neve che dovrebbe cadere copiosa ovunque, lasciando sul suolo delle nostre due vallate dai 40 ai 60 centimetri. Tutte le municipalità sono state allertate dalla tarda mattinata di ieri e sono pronte a far entrare i mezzi spartineve in azione, qualora fosse necessario. E se ieri le temperature glaciali non hanno consentito alla neve di cadere abbondantemente, sempre gli esperti assicurano un lieve rialzo termico, sufficiente per poter dare il via alla forte, attesa ed annunciata nevicata, con tutti i problemi che ne seguono.

(ro. ma.)

(ro. ma.)

Escursioni in Appennino

Il Cai di Parma, in collaborazione con Wwf, Comunità montana e l'oasi dei Ghirardi propone "Mountain trekking: riscopriamo l'Appennino" domenica 14 marzo. Il ritrovo è previsto per le 9 a Bertorella, con propri mezzi. I posti disponibili sono 40 e le iscrizioni si ricevono sino al 13 marzo. La quota di iscrizione è di 2 euro, gratis per i soci. Le camminate del Mountain trekking affrontano le prime uscite in media montagna, con la suggestiva visita all'oasi Wwf dei Ghirardi, che si estende nei comuni di Borgotaro e Albareto per una superficie complessiva di 640 ettari. L'oasi racchiude buona parte degli ambienti della media montagna appenninica e tutela un tassello di Appennino sopravvissuto al tempo e rimasto "come una volta". Con l'ausilio degli esperti del Parco si salirà sulle "Lame". Dopo lo spuntino si proseguirà per Porcigatone, Predelle, Monticelli, chiudendo l'anello con il rientro a Bertorella. Per beneficiare della copertura assicurativa è necessario prenotarsi via telefono al numero 3485143359

Una festa della donna multietnica

Donne da tutto il mondo, per un grande momento di festa, nel segno del dialogo, dell'integrazione e della voglia di stare insieme. E' stata un successo lo scorso lunedì a Borgotaro la Festa della Donna al Museo delle Mura di via Battisti, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con Anolf, associazione derivata da Cisl, Terra di Mezzo e cooperativa Camelot. Presenti tantissime donne, straniere ma non solo, di tutte le età, che hanno passato qualche ora piacevole fra la musica del gruppo di flauti del Corpo Bandistico Borgotaresse e da un rinfresco pomeridiano. A salutare con soddisfazione la riuscita dell'evento, il sindaco di Borgotaro, Salvatore Oppo, che ha portato i saluti dell'amministrazione e ringraziato chi ha ideato e organizzato la manifestazione, in primis Sonia Cardinali di Cisl e Remo Battaini, consigliere comunale.